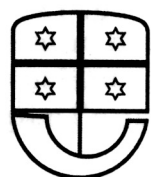


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32***SOMMARIO**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE -
 ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 13.05.2011 N. 3**

Nomina di un componente del Consiglio delle Autonomie Locali, in sostituzione del componente dimissionario, ai sensi della legge regionale 1 febbraio 2011, n. 1 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali). pag. 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.04.2011 N. 426

Nulla osta per assegnazione gestione del laboratorio di lavorazione dei prodotti dell'apicoltura sito in Castiglione Vara, nel Comune di Beverino, per il periodo di tempo maggio - settembre 2011. pag. 6

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.04.2011 N. 442**
L.R. 16 gennaio 2007 n. 2 - art. 16. Approvazione bando attuativo per start - up di imprese e spin-off aziendale ad alto potenziale tecnologico-Finanziamento con fondo regionale di rotazione. pag. 6
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.04.2011 N. 444**
Variazioni per euro 348.543,23 al bilancio 2011 ai sensi art. 7 l.r. 29/12/2010, n.24 - Riduzione delle percentuali di sconto a carico delle farmacie con ridotto fatturato - annualità 2008 e 2009 - L. 51/2006 - (6° Provvedimento). pag. 27
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.04.2011 N. 456**
L.R. 2/1/2007, n.1 "Testo unico in materia di commercio" e s.m. Modifica date di decorrenza dei periodi in cui possono essere effettuate le vendite di fine stagione o saldi estivi nell'anno 2011. pag. 29
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.04.2011 N. 458**
Accertamento delle condizioni psicofisiche per la guida di veicoli a motore - adozione formale di certificato medico anamnestico relativo ai precedenti morbososi per rilascio e rinnovo patenti. pag. 30
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 05.05.2011 N. 180**
Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - € 237.600,00 (31° Provvedimento). pag. 33
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 09.05.2011 N. 188**
Prelevamento dal fondo perenti del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi art. 45, comma 4 della l.r. 15/2002 - euro 2.979.640,87 (5° provvedimento). pag. 34
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 10.05.2011 N. 189**
Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 2.000.000,00 (33° provvedimento). pag. 34
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 10.05.2011 N. 190**
Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 50.000,00 (34° provvedimento). pag. 36

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 10.05.2011 N. 191

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 4.500,00 (35° provvedimento).

pag. 37

REGIONE LIGURIA**DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E CONTROLLI****SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11.03.2008 degli incarichi conferiti nella seduta della Giunta regionale del 6 maggio 2011.

pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI SAVONA 09.05.2011 N. 87

Approvazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della l.r. n. 58/2009, delle modifiche al Piano di bacino stralcio sul rischio idrogeologico proposte al Comitato Tecnico di Bacino nella seduta del 24.11.2010 - Bacino Pora, Loc. Piazza Milano, Comune di Finale Ligure.

pag. 40

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE - SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.05.2011 N. 12807

Lavori di ridisegno nuova intersezione tra la S.P. 1 'Aurelia' e le strade comunali Via Torino e Via Muragne, con realizzazione di una rotatoria.

pag. 42

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.05.2011 N. 3285

Corso d'acqua Rio Tortore - Strada panoramica Santa Croce - Comune di Alassio. Autorizzazione ai fini idraulici per la realizzazione di una nuova arginatura. Soggetto autorizzato: Sig. Airaldi Angelo.

pag. 44

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.05.2011 N. 3288

Corso d'acqua Rio S. Brigida o di Cassisi - Località Passeggiata a mare - Comune di Celle Ligure. Autorizzazione temporanea per mantenimento attraversamento con condotta gas DN 250 AR posata lungo il sedime dell'ex sede ferroviaria. Soggetto autorizzato: Società Italiana per il Gas P.A..

pag. 44

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 29.04.2011 N. 231

Pratica n. 5796. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione di n. 4 attraversamenti con elettrodotto in cavi interrati a media tensione (15000V) per l'allacciamento del porticciolo turistico Mirabello nel Comune di La Spezia.

pag. 45

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 29.04.2011 N. 261

Pratica n. 6031. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'attraversamento del Fosso del Boschetto con elettrodotto a bassa tensione (400V) staffato al ponte al Km 425 + 800 della S.P. n. 1 Aurelia nel Comune di Riccò del Golfo. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 45

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 29.04.2011 N. 269

Pratica n. 5922. Nulla Osta Idraulico n. 11966. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali inerente la Conferenza dei Servizi avente ad oggetto la realizzazione di piazzole di sosta attrezzate in aree catastalmente individuate come alveo del Fiume Vara nei Comuni di Beverino, Carrodano e Rocchetta Vara ed alveo del Torrente Calcandola nel Comune di Sarzana nell'ambito del progetto "LIFE + P.A.R.C. Petromyzon and River Continuity - Action A.2" relativo alla realizzazione di percorsi ed aree di osservazione fluviale per la sensibilizzazione delle popolazioni e per le operazioni di monitoraggio e sorveglianza. Ditta Provincia della Spezia - Settore Politiche Culturali, Sociali e dello Sport.

pag. 46

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA N. 16.05.2011 N. 1

Determinazione dei Valori Agricoli Medi per l'anno 2011.

pag. 46

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

13.05.2011**N. 3**

Nomina di un componente del Consiglio delle Autonomie Locali, in sostituzione del componente dimissionario, ai sensi della legge regionale 1 febbraio 2011, n. 1 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali).

IL PRESIDENTE

del Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria

VISTA la legge regionale 1 febbraio 2011 n. 1 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali) che disciplina il Consiglio delle Autonomie Locali;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 1/2011 che, dettando disposizioni in merito alla composizione del Consiglio delle Autonomie Locali, prevede che lo stesso sia composto, tra l'altro, da quattro Presidenti di Consigli comunali, uno per Provincia, eletti dalle Assemblee dei Presidenti dei Consigli comunali, convocate dai rispettivi Presidenti di Provincia;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 1 del 14 marzo 2011, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio delle Autonomie Locali, come rettificato dal decreto n. 2 del 24 marzo 2011;

CONSIDERATA la nota del Presidente del Consiglio delle Autonomie locali prot. n. 31 del 27 aprile 2011, che comunica le dimissioni da componente del Consiglio delle Autonomie locali del Presidente del Consiglio comunale di Pietra Ligure Dr. Franco Bianchi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, della legge regionale n. 1 del 2011, nel caso di sostituzione di un componente elettivo, qualora si debba provvedere entro due anni dalla elezione di cui all'articolo 3, commi 2 e 3 della citata legge, nuovo componente è nominato il primo dei non eletti nella lista delle relative votazioni delle Assemblee dei Sindaci o delle Assemblee dei Presidenti dei Consigli comunali;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 9, della legge regionale n. 1 del 2011, il Presidente del Consiglio regionale procede alla sostituzione, acquisito il nominativo dalle Assemblee dei Sindaci o dalle Assemblee dei Presidenti dei Consigli comunali;

VISTA la nota della Provincia di Savona prot. n. 30861 del 2 maggio 2011, con la quale si comunica che il primo dei non eletti nella lista delle votazioni dell'Assemblea dei Consigli comunali della Provincia di Savona, riunitasi il 2 marzo 2011, è il Sig. Massimiliano Nucera, presidente del Consiglio comunale di Albenga;

ACQUISITO il nominativo dall'Assemblea dei Presidenti dei Consigli comunali, di cui alla sopra richiamata nota della Provincia di Savona;

RITENUTO necessario procedere alla nomina del componente elettivo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 1/2011, in sostituzione del componente dimissionario;

DECRETA

- di nominare, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, della legge regionale 1/2011, acquisito il nominativo dalla Assemblea dei Presidenti dei Consigli comunali della Provincia di Savona, di cui alle premesse che si intendono qui richiamate, componente del Consiglio delle Autonomie Locali, il Sig. Massimiliano Nucera, Presidente del Consiglio comunale del Comune di Albenga, quale componente di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), per la Provincia di Savona, eletto dalla Assemblea dei Presidenti dei Consigli comunali della Provincia di Savona, in sostituzione del Dr. Franco Bianchi, dimissionario;
- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE

del Consiglio regionale – Assemblea Legislativa della Liguria
Rosario Monteleone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**29.04.2011****N. 426**

Nulla osta per assegnazione gestione del laboratorio di lavorazione dei prodotti dell'apicoltura sito in Castiglione Vara, nel Comune di Beverino, per il periodo di tempo maggio - settembre 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di rilasciare il nulla osta, ex art. 12 l. r. 23/2010 ad avviare la procedura ad evidenza pubblica e ad assegnare la gestione del laboratorio di lavorazione dei prodotti dell'apicoltura sito in Castiglione Vara, nel Comune di Beverino, per il periodo di tempo maggio - settembre 2011;

Di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**29.04.2011****N. 442**

L.R. 16 gennaio 2007 n. 2 - art. 16. Approvazione bando attuativo per start - up di imprese e spin-off aziendale ad alto potenziale tecnologico- Finanziamento con fondo regionale di rotazione.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

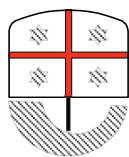
Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il bando in attuazione della L.R. 2/2007 art. 16 "Fondo di rotazione per start - up di imprese e spin-off aziendale ad alto potenziale tecnologico";
- di destinare al suddetto bando una dotazione complessiva di risorse finanziarie pari a €4.000.000 (Euro quattromilioni) già trasferite a FILSE con atto n. 105 del 9/02/2007, autorizzando Filse all'utilizzo per le finalità sopra indicate;
- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
 - pubblicazione di informativa sul sito internet della Regione Liguria;
 - pubblicazione, per estratto, della seguente deliberazione e del relativo allegato sul BURL.
- di utilizzare la procedura on-line per la gestione delle domande di agevolazioni, relative al bando oggetto della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(segue allegato)



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

L.R. 2/2007- ART. 16

**FONDO DI ROTAZIONE
PER START-UP DI IMPRESE E SPIN-OFF AZIENDALE
AD ALTO POTENZIALE TECNOLOGICO**

BANDO ATTUATIVO

1. Riferimenti normativi

- Legge regionale 16 gennaio 2007, n. 2 “Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell’innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione”
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, 2006/C 323/01;
- Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d’importanza minore “de minimis”;
- Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 “Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà”;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005, di “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” e Regolamento CE n. 800/2008;
- L.R. 25 novembre 2009, n. 56 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e relativo regolamento di attuazione.

2. Obiettivi

L’intervento intende promuovere lo sviluppo tecnologico e l’innovazione aziendale attraverso azioni tese a favorire lo start-up e/o i processi di spin-off aziendale per imprese ad alto potenziale tecnologico, in modo da valorizzare e trasformare le conoscenze scientifiche in prodotti o servizi in grado di rafforzare e migliorare, in termini di competitività, il sistema economico-produttivo ligure.

3. Disponibilità finanziarie

Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria pari a 4.000.000,00 di euro.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento le piccole e medie imprese, singole o associate, anche in forma cooperativa e consortile, di nuova costituzione, che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, iscritte al registro delle imprese al momento della presentazione della domanda, che abbiano unità operativa interessata dall’investimento ubicata sul territorio della Regione Liguria.

Per la definizione di piccole e medie imprese si fa riferimento ai parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005 e Regolamento CE n. 800/2008.

Si intende di nuova costituzione un’impresa costituita a partire dal 1° gennaio 2010.

Si precisa che la data di costituzione corrisponde a:

- per le ditte individuali, alla data di iscrizione presso la Camera di Commercio, come risultante dai dati reperibili presso la Camera di Commercio competente per territorio.

Per essere considerata ammissibile l'impresa deve presentare almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) avere finalità di sfruttamento dei risultati di ricerca o di studi precedenti;
- b) essere sostenuta da un accordo stipulato con Università, Enti di ricerca, Centri di ricerca pubblici comunque operanti sul territorio regionale, per lo sfruttamento dei risultati della ricerca da essi originati;
- c) almeno uno degli attuali soci dell'impresa ha ricevuto una borsa di ricerca (o altra forma di sostegno equivalente), finalizzata allo sviluppo del progetto di impresa oggetto della domanda di agevolazione presentata a valere sul presente bando, da non oltre 3 anni dalla data di presentazione della domanda;
- d) essere composta congiuntamente da soggetti di ricerca (università, dipartimenti, enti di ricerca pubblici o privati, singoli ricercatori, professori, ...) e investitori istituzionali (società di venture capital, business angels, fondazioni, ...) che hanno come scopo principale della loro attività il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali;
- e) essere stata promossa nell'ambito delle attività dei laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico dei Distretti Tecnologici della Regione Liguria (SIIT e D.L.T.M.);
- f) Operare in uno dei seguenti ambiti di attività settoriali/tematici:
 - Automazione, supervisione, Sicurezza nei trasporti e nella logistica: trasporti e logistica; portualità e intermodalità; aspetti tecnologici, organizzativi, gestionali e istituzionali nel funzionamento dei sistemi aziendali e del sistema territoriale ligure; sistemi di sicurezza nel campo dei trasporti;
 - Energia in Liguria: produzione, distribuzione, consumo di energia; sviluppo di nuove fonti e innovazione delle fonti tradizionali, anche con riferimento alle tecnologie degli impianti nucleari, sistemi avanzati di distribuzione e di contenimento dei consumi;
 - Automazione intelligente: automazione, informatizzazione, intelligenza artificiale e robotica per l'innovazione della produzione, dei servizi pubblici e privati, della P.A. e per il miglioramento della vita individuale e collettiva.
 - Tecnologie del Mare e ambiente marino: tecnologie marittime, management, diritto e protezione civile nella valorizzazione e nella tutela delle risorse marine/costiere regionali;
 - Scienze della vita, biotecnologie e applicazioni sicure: innovazioni di processo e di prodotto; impatti sulla produzione, sul consumo e sulla qualità della vita individuale e collettiva.

Sono esclusi dai benefici del presente bando:

- i settori della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato, dell'industria carboniera e delle fibre sintetiche, in applicazione dei divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie;
- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, vale a dire aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- le imprese sottoposte a procedure concorsuali, in stato di liquidazione o che si trovino nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".

5. Localizzazione

Gli investimenti devono interessare strutture operative ubicate nel territorio della Regione Liguria, di cui i soggetti richiedenti devono avere la piena disponibilità alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

6. Iniziative ammissibili

Sono considerati ammissibili al finanziamento gli investimenti finalizzati all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, nonché i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Qualora non ancora avviate antecedentemente alla concessione dell'agevolazione, le iniziative devono essere avviate entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Gli investimenti devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione.

Il costo totale dell'investimento agevolabile non può essere inferiore a € 100.000,00.

Tutti gli interventi devono essere già definiti al momento della presentazione della domanda con un progetto dettagliato dell'investimento previsto.

Si precisa che, in accordo con la nuova Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione della Commissione Europea n. 323 del 2006) si intende:

- «ricerca industriale» la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di

validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui al punto che segue;

- «sviluppo sperimentale» l'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati.

Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, sostenute a far data dal 1° gennaio 2010:

- a) prestazioni consulenziali per: studi di fattibilità, piano d'impresa e studi di mercato, per studi di certificazione di qualità aziendale e di certificazione di qualità ambientale, comprese le spese di certificazione. Sono ricomprese in tale voce anche le prestazioni consulenziali inerenti il marketing, l'attività di comunicazione e pubblicità per il lancio di un nuovo prodotto e/o servizio (non riconducibili alla lettera d). Le prestazioni consulenziali di cui alla presente voce saranno ammesse nella misura massima del 5% del totale degli investimenti ammissibili ;
- b) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, impianti, macchinari, strumentazioni e attrezzature varie, compresi arredi connessi allo svolgimento dell'attività e quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa e con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza, di nuova fabbricazione;
- c) costo dei posti di lavoro creati (riferito a personale non dirigente – secondo le definizioni contrattuali - assunto a tempo indeterminato), ammissibili per un periodo massimo di due anni compreso tra la data di avvio dell'investimento e la sua conclusione, e nel limite del 50% del totale degli investimenti ammissibili.

Si evidenzia che l'assunzione dovrà avvenire nel periodo intercorrente tra la data di avvio del progetto e la data di conclusione dello stesso (comprese le date precitate), e comunque il posto di lavoro deve essere conservato per un periodo minimo di cinque anni dalla data di creazione del posto stesso;

- d) spese per marketing, per attività di comunicazione e pubblicità per il lancio di un nuovo prodotto e/o servizio e, relativamente alla partecipazione a fiere e workshop, spese per la locazione, installazione e gestione dello stand, nella misura massima del 5% del totale degli investimenti ammissibili;
- e) costi per l'utilizzo di laboratori non disponibili presso il soggetto beneficiario, esclusivamente imputabili alle fasi di ricerca e sviluppo;
- f) acquisizione di risultati di ricerche, di brevetti, di know-how, di diritti di licenza, marchi;
- g) spese per acquisizione di competenze tecniche, di know-how, di risultati di ricerche, di brevetti, di diritti di licenza e altri diritti di proprietà intellettuale, per le quali dovrà essere applicata la metodologia del pro - rata e pro - quota, esclusivamente imputabili alle fasi di ricerca e sviluppo;
- h) costi relativi alla concessione e al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale. Questa voce comprende tutti i costi sostenuti antecedentemente alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattazione della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto; i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni, esclusivamente imputabili alle fasi di ricerca e sviluppo.
- i) costi dei servizi di consulenza e servizi equivalenti, ivi comprese le prestazioni effettuate da Università, Enti pubblici di ricerca e laboratori esterni pubblici e privati iscritti nell'albo istituito dal MIUR, utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione delle fasi di ricerca e sviluppo del progetto.
- j) spese del personale - ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario (con esclusione del personale addetto all'amministrazione ed alla contabilità) - impiegato nella realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo, nella misura di effettivo impiego nel progetto stesso (personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato, a progetto).
- k) altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di sviluppo sperimentale: in tale voce sono incluse materie prime, componenti semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota. Sono esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali a titolo esemplificativo: attrezzi da lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale etc.

Le spese di cui alle lettere g), h) ed i) non possono singolarmente costituire un intervento autonomo, e comunque devono essere strettamente connesse al progetto di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale proposto ad agevolazione;

Qualora una persona, ancorché non individuata, venga inserita nelle spese di cui alla lettera j), la stessa non potrà essere ricompresa anche nelle spese di cui alla lettera c) e viceversa.

Le spese relative all'acquisto di beni e servizi di cui alle lettere precedenti devono essere sostenute esclusivamente attraverso acquisto diretto.

La modalità di acquisto tramite locazione finanziaria (leasing) non è in alcun caso ammissibile.

Sono ammissibili le spese riferite a programmi d'investimento avviati a far data dal 1° gennaio 2010.

L'avvio può essere rappresentato, a seconda del caso che ricorre:

- dalla data della prima fattura ammissibile;
- da documentazione attestante l'assunzione di personale a tempo indeterminato di cui al punto 7 lettera c) del bando (es. comunicazione di assunzione inviata al Centro per l'impiego, copia del contratto di assunzione etc.);
- da dichiarazione resa dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto, attestante l'inizio attività sul progetto da parte della forza lavoro interna all'impresa (come definito al punto 7 lettera j) del bando) indicando il/i nominativo/i e la mansione a lui/loro affidata;
- dalla data della bolla di scarico del materiale dal magazzino o dalla dichiarazione specifica a cura del responsabile tecnico di progetto sulle quantità prelevate e sul loro effettivo utilizzo per le finalità del progetto esclusivamente nel caso di spese di cui al punto 7 lettera k) del Bando "altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di sviluppo sperimentale" e qualora il materiale sia prelevato da scorte di magazzino.

Sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile ed ammissibile dei beni agevolabili sia almeno pari a 516,46 Euro, e purché tali beni siano iscritti a libro cespiti e ammortizzati in più esercizi, limitatamente alle voci di spesa di cui alle lettere b) ed f).

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

Non sono ammissibili le spese non puntualmente sopra citate ed in particolare:

- per prestazioni effettuate dal titolare, soci, amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente;
- fatturate all'impresa richiedente da altra impresa che si trovi con la prima, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
- relative al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni e/o relative a prestazioni di servizi tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;
- acquisto di immobili, terreni e ristrutturazioni;
- per acquisto di scorte, ad eccezione delle spese di cui alla lettera k), e per le prestazioni di mero finanziamento del passivo dell'impresa;
- per acquisto di beni usati;
- per acquisto di macchinari, impianti produttivi, attrezzature meramente sostitutivi;
- per acquisto di beni a fini dimostrativi;
- gli oneri connessi a contratti di assistenza e garanzia a fronte di beni oggetto di agevolazione;

- mezzi mobili targati
- acquisto di materiale di consumo in generale, ad eccezione delle spese di cui alla lettera k);
- per consulenze continuative o periodiche, relative agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

Le modalità di pagamento ammissibili per le suddette spese sono limitate al bonifico e alle Ri.Ba., disposti da uno o più conti correnti bancari o postali intestati all'impresa beneficiaria, utilizzati, anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa. Per ciascun pagamento dovrà essere specificata chiaramente la causale del relativo versamento nonché il C.U.P. (Codice Unico di Progetto), il quale verrà comunicato nel provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Ogni giustificativo di spesa in originale dovrà contenere gli estremi del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) tra i dati inerenti il soggetto beneficiario.

Su ciascun giustificativo di spesa in originale datato antecedentemente la data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione, l'impresa apporrà un timbro contenente gli estremi del C.U.P.

8. Intensità e forma dell'agevolazione

Ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n. 2 del 24 gennaio 2007, relativa alla "Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell'innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione", la Regione Liguria ha istituito il "Fondo di rotazione per il sostegno alla ricerca industriale, allo sviluppo pre-competitivo e all'innovazione aziendale" (di seguito, "Fondo") quale strumento a favore di progetti di start-up e/o di spin-off aziendale per imprese ad alto potenziale tecnologico.

Il fondo opera mediante la concessione di **prestiti rimborsabili** nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006. Ai sensi del citato Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada); tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dell'obiettivo perseguito. Il tasso di interesse applicato alle somme rimborsate dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al presente bando è stabilito in 0,50 punti percentuali annui. Il prestito rimborsabile è concesso nella misura del 80% dell'investimento ammissibile, e comunque nel limite massimo di € 500.000,00. Il piano di ammortamento ha durata pari a 5 anni - con rate semestrali posticipate costanti con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno - ai quali può essere sommato un periodo di pre-ammortamento, non superiore a quello fissato per la realizzazione dell'investimento.

Il risparmio in c/interessi attualizzato, corrispondente all'intensità di aiuto in "de minimis" equivalente, viene calcolato utilizzando il tasso di riferimento vigente alla data di concessione dell'agevolazione.

La sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato sarà effettuata previo rilascio di idonee garanzie personali e/o reali o di fidejussioni bancarie o assicurative o rilasciate da Enti pubblici o da Consorzi di garanzia collettiva fidi appartenenti all'art. 107 del T.U.B., finalizzate alla restituzione del prestito.

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti di stato o altre agevolazioni pubbliche compresi gli incentivi fiscali relativamente agli stessi beni o servizi, ad eccezione di eventuali agevolazioni a valere su fondi di garanzia pubblici, fino alla concorrenza delle intensità massime di aiuto consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

9. Presentazione delle proposte

Le domande di ammissione al finanziamento devono essere redatte esclusivamente on line accedendo al sistema "*Bandi on line*" dal sito internet www.filse.it, compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate digitalmente e inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'irricevibilità della domanda stessa, a decorrere dal giorno 01/07/2011 al giorno 31/07/2011. Si precisa che le domande potranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30.

La procedura informatica sarà a disposizione delle imprese sul sito www.filse.it a partire dal giorno 01/06/2011.

Le domande di ammissione al finanziamento sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.

Il sistema non consentirà l'invio di istanze non sottoscritte con firma digitale e/o non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda a valere sul presente bando entro i termini di apertura dello stesso.

10. Documentazione obbligatoria

La domanda, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata nelle seguenti schermate:

- A. relazione illustrativa dell'impresa;
- B. relazione tecnico-economico e finanziaria dell'intervento proposto;
- C. elenco delle persone da assumere e/o assunte a tempo indeterminato di cui al punto 7 lettera c) del bando;
- D. elenco delle persone coinvolte nell'intervento e/o nel progetto di ricerca e sviluppo (responsabile tecnico-scientifico del progetto, personale interno all'azienda ed esperti esterni) di cui al punto 7 lettere a), i) e j);

E. scheda di presentazione per ciascuna persona riportata nell'elenco di cui ai sopraccitati punti C) e D);

e corredata dai seguenti documenti, allegati anch'essi in formato elettronico:

1. copia delle fatture o dei preventivi di spesa a prezzi unitari, con esclusione delle spese di cui alle lettere c), j) e k) del punto 7 del bando, per le quali sono sufficienti stime e/o dati previsionali;
2. per l'acquisizione di consulenze, copia dei preventivi o dei contratti/fatture in cui siano indicati chiaramente:
 - i parametri identificativi del servizio;
 - l'articolazione dettagliata per ciascuna fase delle attività e relativo costo.Qualora, in caso di spese già effettuate, le fatture o i contratti in esame non contengano gli elementi sopraccitati, gli stessi dovranno essere inseriti in una relazione da redigere a cura del fornitore del servizio;
3. nel caso di partecipazione dell'impresa ad una determinata fiera o workshop, copia del preventivo o del contratto per la locazione, installazione e gestione dello stand.

Tutta la documentazione di cui sopra, allegata in formato elettronico (a titolo esemplificativo: giustificativi di spesa, etc...), dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti ed in formato PDF.

In caso di istruttoria positiva della domanda di agevolazione, l'impresa dovrà produrre, antecedentemente al provvedimento di concessione, e previa richiesta da parte di F.I.L.S.E., il certificato di iscrizione alla CCIAA, rilasciato in data non antecedente a sei mesi dalla data della precitata richiesta, da cui risulti:

- la regolare iscrizione dell'impresa al Registro delle imprese;
- che l'impresa è attiva (informazione non richiesta nel caso in cui l'impresa non abbia ancora provveduto all'attivazione in CCIAA);
- l'unità locale ubicata sul territorio regionale interessata dall'investimento (informazione non richiesta nel caso in cui l'impresa non abbia ancora provveduto all'iscrizione dell'unità locale presso la CCIAA);
- l'attestazione che non è pervenuta a carico della società dichiarazione di fallimento, amministrazione coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;
- nel caso in cui l'agevolazione richiesta fosse superiore ad Euro 154.937,07, nulla – osta antimafia.

11. Istruttoria e criteri di valutazione

L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla F.I.L.S.E. S.p.A. con procedura valutativa a sportello. L'ordine cronologico viene determinato dalla data di invio telematico delle domande, e nel caso di più domande inviate nella stessa data si procederà, per l'inserimento nell'elenco cronologico, al sorteggio effettuato da un notaio.

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della L.R. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento di attuazione.

Si precisa che non saranno ammesse regolarizzazioni o completamenti della domanda e della relativa documentazione obbligatoria, salvo quanto previsto per il solo punto B della documentazione obbligatoria.

Qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessario, con riferimento al solo punto B della documentazione obbligatoria, richiedere precisazioni sui dati e sulle informazioni fornite dal richiedente il responsabile del procedimento provvederà alla specifica richiesta assegnando un termine perentorio di 15 giorni, trascorso il quale il progetto verrà valutato sulla base della documentazione agli atti.

L'attività istruttoria, in considerazione della complessità del procedimento, deve concludersi entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di presentazione della domanda, con comunicazione, ai soggetti proponenti, di giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni.

In caso di esito negativo dell'istruttoria F.I.L.S.E., prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica, tempestivamente all'impresa, ai sensi dell'art. 14 della Legge 56 del 25/11/2009, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'impresa ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Si precisa che tale facoltà non riapre i termini previsti dal bando per l'invio della documentazione obbligatoria da allegare esclusivamente al momento dell'invio della domanda e della documentazione integrativa eventualmente richiesta durante l'istruttoria secondo le modalità sopra previste, restando ferme le preclusioni e le cause di inammissibilità della domanda maturate a seguito del mancato rispetto delle previsioni del bando in oggetto.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Per le domande valutate positivamente, nella comunicazione saranno evidenziate le spese ammesse e quelle escluse, con la determinazione del totale dei costi ammissibili del progetto.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi della legge regionale 25/11/2009, n. 56 e relativo regolamento, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti tra l'impresa e F.L.L.S.E. SpA avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, la Posta Elettronica Certificata (PEC)

Le domande saranno selezionate in due fasi, al fine di valutare:

- l'ammissibilità formale della domanda;
- il merito del progetto proposto a finanziamento.

Prima Fase: valutazione di ammissibilità formale

I criteri relativi alla fase di verifica dell'ammissibilità formale della domanda corrispondono ad altrettanti requisiti di procedibilità della fase istruttoria. Pertanto, l'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e l'inammissibilità della domanda.

In tale fase l'istruttoria sarà tesa a verificare:

1. il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda e completezza della documentazione allegata;
2. i requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario;
3. la tipologia e la localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del bando;
4. il cronogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando;
5. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e delle prescrizioni del bando;
6. il rispetto della soglia di costo minimo ammissibile (come risultante dalla richiesta dell'impresa)

Seconda Fase: Valutazione del merito del progetto

Le domande ritenute formalmente ammissibili, sono sottoposte alla successiva valutazione di merito effettuata dal C.R.R.I. ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 lettera d) della L.R. 2/2007.

Il C.R.R.I. procederà alla valutazione di merito sulla base dei criteri sotto individuati, che determinano l'ammissione/non ammissione a finanziamento quantificando, altresì, l'investimento ammissibile del progetto stesso; saranno ritenute ammissibili al finanziamento le domande il cui esame di merito consegua comunque un punteggio minimo uguale a 30 in relazione ai criteri sottoelencati:

N.	Criterio	Punteggio min	Punteggio max
1	Valutazione tecnico-economica del progetto.	0	40
2	Qualifica, idoneità ed esperienza del proponente che costituisce l'impresa.	0	20
3	Nuovi posti di lavoro qualificati di ricerca creati all'interno delle imprese. (posti di lavoro qualificati creati a tempo indeterminato/determinato per un periodo minimo di 3 anni)	0	5
4	Iniziative imprenditoriali promosse da giovani/ a prevalente partecipazione femminile. (almeno il 50% delle quote del capitale sociale dell'impresa è detenuto da giovani con meno di 30 anni al momento della presentazione della domanda o da donne)	0	5
	Totale	0	70

12. Erogazione dell'agevolazione

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione in oggetto, l'impresa dovrà produrre l'originale in corso di validità del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che abbia esito regolare oppure, in alternativa, dovrà produrre il modulo necessario ad autorizzare F.I.L.S.E. Sp.A. alla richiesta del precitato documento presso gli Enti competenti, sulla base del fac-simile fornito con il provvedimento di concessione dell'agevolazione. Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.M. 24 ottobre 2007 il DURC rilasciato per la fruizione di benefici normativi e contributivi ha validità mensile.

Il C.R.R.I. procederà alla valutazione di merito del progetto rendicontato quantificando, altresì, l'investimento ammissibile del progetto stesso.

Il prestito rimborsabile è erogato secondo le seguenti modalità:

- 1) eventuale anticipo pari al 30% del finanziamento concesso, previa presentazione dell'originale cartaceo di una polizza bancaria o assicurativa secondo lo schema di cui al documento allegato al provvedimento di concessione per un importo pari al 110% dell'anticipo stesso, che sarà svincolata contestualmente all'avvenuta ultimazione dell'investimento previa verifica della documentazione finale di spesa oppure al momento dell'erogazione dell'acconto, qualora sia sostitutivo dell'anticipo come previsto al successivo punto 2).

L'anticipo può essere sommato all'acconto di cui al successivo punto 2), oppure essere sostituito dall'acconto (con contestuale svincolo della polizza), oppure richiesto autonomamente.

essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata nella seguente schermata:

- A. dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni attestante la conformità delle fatture esibite ai documenti originali, i quali dovranno essere fiscalmente regolari e relativi unicamente a spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa finanziata; l'integrale pagamento a saldo delle fatture, tramite uno dei conti correnti di cui al precedente punto 7 del bando, e che sulle stesse non siano stati praticati sconti e abbuoni, né emesse note di credito, al di fuori di quelli già evidenziati, e che tali fatture non ricadano nei casi di inammissibilità di cui al punto 6 del bando;

e corredata dai seguenti documenti, allegati anch'essi in formato elettronico:

- B. copia delle fatture;
- C. per le sole prestazioni consulenziali, copia dei contratti di affidamento incarico e copia dei relativi elaborati.

L'acconto può essere sommato all'anticipo, oppure sostituito all'anticipo con contestuale svincolo della polizza, oppure richiesto autonomamente.

- 3) Saldo del finanziamento concesso, ad avvenuta ultimazione dell'investimento, e previa verifica della documentazione finale di spesa oppure al raggiungimento di uno stato avanzamento della spesa del 70% previa verifica della relativa documentazione di spesa nei casi di avvenuta erogazione di anticipo o anticipo + acconto di cui ai sopraccitati punti 1 e 2.

La richiesta di saldo da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata nelle seguenti schermate:

- A. dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni attestante la conformità delle fatture esibite ai documenti originali, i quali dovranno essere fiscalmente regolari e relativi unicamente a spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa finanziata; l'integrale pagamento a saldo delle fatture, tramite uno dei conti correnti di cui al precedente punto 7 del bando, e che sulle stesse non siano stati praticati sconti e abbuoni, né emesse note di credito, al di fuori di quelli già evidenziati, e che tali fatture non ricadano nei casi di inammissibilità di cui al punto 6 del bando.
- B. relazione illustrativa sul programma, sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti;
- C. elenco delle persone coinvolte nell'intervento e/o nel progetto di ricerca e sviluppo (responsabile tecnico-scientifico del progetto, personale interno all'azienda ed esperti esterni) di cui al punto 7 lettere a), i) e j);
- D. elenco delle persone assunte a tempo indeterminato di cui al punto 7 lettera c) del bando;

- E. scheda di rendicontazione per ciascuna persona riportata nell'elenco di cui al sopraccitato punto D);
- F. prospetto della rilevazione delle ore e prospetto del costo orario del personale per ciascuna persona riportata nell'elenco di cui al sopraccitato punto C).

e corredata dai seguenti documenti, allegati anch'essi in formato elettronico:

- G. copia delle fatture;
- H. per le sole prestazioni consulenziali, copia contratti di affidamento incarico e copia dei relativi elaborati;
- I. documentazione attestante l'assunzione di personale a tempo indeterminato di cui alla precitata lettera D) (es. comunicazione di assunzione inviata al Centro per l'impiego, copia del contratto di assunzione etc.).

Nel caso di erogazione dell'anticipo e del saldo al raggiungimento del 70% dello stato avanzamento della spesa, lo svincolo della polizza fideiussoria potrà avvenire soltanto al momento della verifica della documentazione finale di spesa all'avvenuta ultimazione dell'investimento.

Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti tra l'impresa e FI.L.S.E. SpA avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, la Posta Elettronica Certificata (PEC).

13. Obblighi del beneficiario

E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari del contributo di:

- a) avviare l'investimento entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione;
- b) eseguire l'investimento nel termine stabilito nel provvedimento di concessione dell'agevolazione, conformemente alla proposta approvata;
- c) relativamente alle spese del personale impiegato esclusivamente nella realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo di cui alla lettera j) del punto 7 del bando, chiedere autorizzazione a FI.L.S.E. S.p.A. per eventuali variazioni dei profili professionali previsti in fase di presentazione della domanda di agevolazione, in relazione tanto al personale proprio quanto alle strutture esterne e/o consulenze coinvolte;
- d) chiedere autorizzazione a FI.L.S.E. S.p.A. per eventuali variazioni o modifiche sostanziali nei contenuti dell'intervento finanziato, purché non alterino le finalità dello stesso. Le suddette variazioni **potranno intervenire esclusivamente una sola volta e successivamente al ricevimento della delibera di concessione;**
- e) realizzare una spesa di investimento totale non inferiore al 70% di quella ammessa all'agevolazione, fermo restando che il limite minimo di investimento rendicontato ed ammissibile non potrà essere inferiore ad Euro 100.000,00;

- f) relativamente alle spese esclusivamente imputabili alle fasi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, qualora presenti, verificato il raggiungimento dei limiti minimi di investimento previsti al sopraccitato punto, verificato il mancato raggiungimento delle finalità iniziali del progetto, dimostrare il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal progetto e l'oggettiva impossibilità tecnica/antieconomicità al raggiungimento delle finalità iniziali del progetto;
- g) non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni acquistati o realizzati (ad eccezione del prototipo come regolamentato al punto 6 del bando) per la durata di cinque anni dal completamento dell'investimento, salvo la loro sostituzione con beni analoghi ed almeno di pari valore, in presenza di cause di forza maggiore, previa comunicazione corredata da idonea perizia di qualificato professionista iscritto ad albo pubblico;
- h) effettuare l'assunzione del personale di cui alla lettera c) del punto 7) del bando, qualora prevista dal programma degli investimenti, al più tardi entro il completamento dello stesso;
- i) mantenere i requisiti di ammissibilità del soggetto beneficiario fino al momento del completamento dell'investimento e dell'erogazione del saldo dell'agevolazione;
- j) dare immediata comunicazione a FI.L.S.E. S.p.A. qualora intendano rinunciare all'esecuzione parziale o totale dell'investimento finanziato;
- k) produrre la rendicontazione finale di spesa entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data ultima concessa per il completamento dell'investimento (massimo 24 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione);
- l) fornire, in caso di richiesta da parte di FI.L.S.E. S.p.A. e/o della Regione, durante la realizzazione, i dati sull'avanzamento dell'investimento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e, per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento, i dati relativi agli indicatori socio - economici volti a valutare gli effetti prodotti;
- m) conservare a disposizione della Regione per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione originale di spesa;
- n) per assicurare un'adeguata codificazione contabile delle transazioni relative all'operazione finanziata, utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali intestati all'impresa beneficiaria, utilizzati, anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa;
- o) riportare su ogni giustificativo di spesa in originale gli estremi del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) tra i dati inerenti il soggetto beneficiario. Su ciascun giustificativo di spesa in originale datato antecedentemente la data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione, l'impresa apporrà un timbro contenente gli estremi del C.U.P.
- p) mantenere i posti di lavoro creati di cui alla lettera c) del punto 7 del bando per un periodo minimo di 5 anni dalla data di creazione del posto stesso.

Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti tra l'impresa e F.L.L.S.E. SpA avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, la Posta Elettronica Certificata (PEC).

A parziale deroga dell'obbligo di cui al punto g) sopra indicato, nel caso in cui l'impresa intenda trasferire, l'azienda, un ramo o la gestione della stessa, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, donazione, scissione o cessione, la stessa dovrà avvisare tempestivamente F.L.L.S.E. S.p.A. ed avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione dell'agevolazione in relazione ai requisiti di ammissibilità ed alle spese ammesse del programma dalla stessa presentato, fermo restando l'obbligo che l'impresa subentrante possieda tutti i requisiti per l'ammissibilità ai benefici del bando e si assuma tutti gli obblighi in capo all'impresa beneficiaria previsti dal bando in oggetto e dal provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Ai fini di cui sopra il soggetto interessato, insieme all'istanza per il mantenimento della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione dell'agevolazione deve fornire:

- nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda, **con esclusione dei casi previsti al penultimo comma del presente punto:**

1. copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto dell'agevolazione interessati dal trasferimento medesimo, nonché l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente bando assumendo al contempo piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincano le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;

- nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo, donazione e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda **con esclusione dei casi previsti al penultimo comma del presente punto:**

1. dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni in relazione all'operazione di cui sopra, con esplicitazione delle attività riferite al progetto;
2. dichiarazione dell'impresa destinataria del trasferimento in relazione all'operazione di cui sopra, con esplicitazione di accettazione delle attività riferite al progetto;
3. copia dell'atto notarile con timbro di registrazione o titolo equipollente, relativo all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato.

In entrambi i casi si richiede il certificato storico CCIAA con vigenza ed eventuale antimafia della nuova impresa destinataria dell'agevolazione.

Le comunicazioni corredate dalla documentazione richiesta sopra descritta dovranno pervenire a FI.L.S.E. S.p.A. entro il **termine perentorio** di 90 giorni dalla data di registrazione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni FI.L.S.E. S.p.A. espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. Nel caso in cui il contratto di finanziamento sia già stato sottoscritto, FI.L.S.E. S.p.A. si riserva di risolvere tale contratto e di procedere alla sottoscrizione con il nuovo soggetto previa verifica di idonee garanzie come previsto al punto 8.

Si precisa, tuttavia, che non saranno ammissibili i casi di re- incorporazione, affitto (anche di un ramo d'azienda), cessione (anche di un ramo d'azienda), fusione, conferimento, scissione, donazione etc. degli spin off nell'organizzazione/impresa madre.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la FI.L.S.E. S.p.A. secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca dei benefici riconosciuti.

14. Revoche

La revoca totale o parziale dell'agevolazione sarà deliberata dalla FI.L.S.E. S.p.A. nei casi in cui:

1. il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
2. il beneficiario abbia ottenuto per gli stessi beni e/o servizi, altre agevolazioni previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche, fatte salve le possibilità di cumulo previste nel presente bando;
3. il beneficiario non abbia eseguito l'iniziativa in conformità alla proposta approvata nei contenuti e nelle finalità previste;
4. il beneficiario non abbia confermato a consuntivo i dati di progetto per i quali in sede di istruttoria è stato assegnato il relativo punteggio, e risultando così il punteggio complessivo inferiore a quello minimo stabilito per la finanziabilità del progetto;
5. dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempienze dell'impresa beneficiaria;
6. qualora il beneficiario non abbia rispettato gli obblighi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), n), p);
7. l'impresa sia sottoposta a liquidazione o procedure fallimentari, concorsuali, ecc, nei cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento agevolato.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato entro i termini prescritti, la FI.L.S.E. S.p.A. effettuerà la revoca parziale dell'agevolazione relativa ai titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fermo restando che la spesa totale realizzata ed ammissibile non potrà comunque risultare inferiore al 70% di quella ammessa all'agevolazione e dell'importo minimo pari ad Euro 100.000,00, e comunque, nel caso

di spese esclusivamente imputabili al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, previo raggiungimento di obiettivi minimi previsti dal progetto e verifica della oggettiva impossibilità e antieconomicità del raggiungimento delle finalità iniziali del progetto, e fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento del progetto e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il provvedimento di revoca dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario del contributo.

La procedura di revoca comporterà il recupero del contributo eventualmente già erogato, gravato degli interessi calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione dello stesso.

15. Controlli

La Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A. potranno effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. cit., da i benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferma restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in materia di sanzioni penali da applicarsi al soggetto dichiarante.

16. Misure di salvaguardia

Per gli interventi oggetto di concessione dell'agevolazione, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, della rispondenza degli stessi interventi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi.

Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari delle agevolazioni e, in caso di inadempienze, le agevolazioni relative agli interventi potranno essere revocate.

17. Informativa ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Si informa, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**29.04.2011****N. 444**

Variazioni per euro 348.543,23 al bilancio 2011 ai sensi art. 7 l.r. 29/12/2010, n.24 - Riduzione delle percentuali di sconto a carico delle farmacie con ridotto fatturato - annualità 2008 e 2009 - L. 51/2006 - (6° Provvedimento)

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 40 della legge 23/12/1996, n.662 che stabilisce, a decorrere dal 1997, le quote di spettanza sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali collocate nelle classi a) e b), di cui all'articolo 8, comma 10, della legge 24/12/1993, n.537;
- l'art.38 del decreto-legge 30/12/2005, n. 273, convertito con modificazioni dalla legge 23/02/2006, n.51, il quale prevede che "Al fine di favorire il mantenimento di un'efficiente rete di assistenza farmaceutica territoriale anche nelle zone disagiate, le percentuali di sconto a carico delle farmacie con un fatturato annuo in regime di Servizio sanitario nazionale al netto dell'IVA non superiore ad euro 258.228,45 sono ulteriormente ridotte, limitatamente all'arco temporale decorrente dal 1° marzo al 31 dicembre 2006, rispetto alla riduzione prevista dall'ultimo periodo dell'articolo 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, nella misura stabilita con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per una maggiore spesa complessiva, a carico del Servizio sanitario nazionale, non superiore a 2,1 milioni di euro per l'anno 2006.";
- il comma 826 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) che, in particolare, prevede che "La misura dell'ulteriore riduzione è annualmente stabilita con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per una maggiore spesa complessiva, a carico del Servizio sanitario nazionale, non superiore a 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009";

RICHIAMATI i decreti del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 3 dicembre 2010, registrati alla Corte dei Conti in data 24 gennaio 2011, che dispongono il riparto a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano delle somme relative alle annualità 2008 e 2009 destinando alla Regione Liguria la complessiva somma di €348.543,23 come segue:

- Anno 2008	€	172.662,24
- Anno 2009	€	175.880,99
		348.543,23

RICHIAMATA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

RICHIAMATO il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

RILEVATO che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2011 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011", non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

CONSIDERATO che con nota del Settore Programmazione, Controllo direzionale e Politiche del Farmaco n. IN/2011/6758 del 21 marzo 2011 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2011;

RICHIAMATI:

- l'art.37, comma 1, lett. a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";
- l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 24/2010;

RITENUTO pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2011, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 348.543,23 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

RITENUTO altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2011, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011";

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Finanziarie e Controlli, Patrimonio e Amministrazione Generale, Istruzione, Formazione, Università;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011, in termini di competenza e di cassa:

Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.6 "Altri trasferimenti per attività sanitarie di parte corrente"
+348.543,23 euro

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 9.103 "Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario regionale arretrati"
+348.543,23 euro

2. di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011", in termini di competenza e di cassa:

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.6 - al capitolo 1700 "Fondi provenienti dallo Stato a compensazione della riduzione delle percentuali di sconto a carico delle farmacie" - Ridenominato
- D.L. 30 dicembre 2005, n. 273, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 febbraio 2006, n. 51, art.38;
è iscritta la previsione di euro 348.543,23 (trecentoquarantottomila-cinquecentoquarantatre/23);

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 9.103 - al capitolo 5161 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato a compensazione della riduzione delle percentuali di sconto a carico delle farmacie" - Ridenominato
- D.L. 30 dicembre 2005, n. 273, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 febbraio 2006, n. 51, art.38;
è iscritto lo stanziamento di euro 348.543,23 (trecentoquarantottomila-cinquecentoquarantatre/23);

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**29.04.2011****N. 456**

L.R. 2/1/2007, n.1 "Testo unico in materia di commercio" e s.m. Modifica date di decorrenza dei periodi in cui possono essere effettuate le vendite di fine stagione o saldi estivi nell'anno 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 2 gennaio 2007, n.1 recante "Testo unico in materia di commercio" e successive modificazioni e/o integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 111 (Vendite di fine stagione o saldi):

- comma 1, il quale prevede che le vendite di fine stagione riguardano i prodotti, di carattere stagionale o di moda suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo;
- comma 2, il quale stabilisce che le vendite di cui al comma 1 possono essere effettuate solamente in due periodi dell'anno della durata massima di quarantacinque giorni e, precisamente, dal giorno dell'Epifania e dal primo venerdì di luglio;
- comma 2 bis, inserito dall'articolo 10 della legge regionale 6 giugno 2008, n. 14, recante "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale", il quale prevede che la Giunta regionale, su richiesta delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale delle imprese del commercio e sentiti i Comuni, può, ogni anno, entro il 15 novembre, modificare le date di cui al comma 2;

DATO ATTO che in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome-CINSEDO, al fine di pervenire all'individuazione di una data comune in tutte le Regioni italiane per l'effettuazione delle vendite di fine stagione o saldi e, pertanto, favorire unitariamente misure a tutela della concorrenza, è stato approvato il provvedimento n.11/31/CR11f/C11 in data 24 marzo 2011 recante: "Indirizzi unitari delle Regioni sull'individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione" con il quale le Regioni concordano di rendere omogenea su tutto il territorio nazionale la data di inizio delle vendite di fine stagione, individuando le seguenti scadenze:

- il primo giorno feriale antecedente l'Epifania;
 - il primo sabato del mese di luglio
- ed impegnandosi a dare seguito a tale decisione con propri atti;

PRESO ATTO, inoltre, che anche le organizzazioni di categoria Confcommercio Liguria e Confesercenti Regionale, hanno concordato in merito all'individuazione della data del primo sabato del mese di luglio per l'effettuazione delle vendite di fine stagione o saldi estivi;

ATTESO CHE, ai sensi del surrichiamato articolo 111, comma 2 bis della L.R. n.1/2007, si è altresì acquisito il parere dei Comuni, rappresentati da ANCI Liguria;

CONSIDERATO che per l'anno 2011 il primo sabato del mese di luglio è il 2 luglio;

RILEVATO che, alla luce di quanto sopra specificato e ai sensi del comma 2-bis del citato articolo 111, la Giunta Regionale ritiene di dover procedere, pertanto, alla modifica della data prevista dal comma 2 del medesimo articolo 111, a partire dalla quale si potranno effettuare le vendite di fine stagione o saldi estivi per l'anno 2011, individuando la nuova data del 2 luglio 2011;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Renzo Guccinelli,

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati, ai sensi dell'articolo 111, comma 2-bis, della l.r. 1/2007, nonché sulla base del documento n.11/31/CR11f/C11 approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e

Province autonome-CINSEDO, in data 24 marzo 2011 recante: “ Indirizzi unitari delle Regioni sull’individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione” con il quale le Regioni concordano di rendere omogenea su tutto il territorio nazionale la data di inizio delle vendite di fine stagione, di modificare la data, prevista dal comma 2 del medesimo articolo, a partire dalla quale si potranno effettuare le vendite di fine stagione o saldi estivi per l’anno 2011, individuando la nuova data del 2 luglio 2011.

Di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

29.04.2011

N. 458

Accertamento delle condizioni psicofisiche per la guida di veicoli a motore - adozione formale di certificato medico anamnestico relativo ai precedenti morbosì per rilascio e rinnovo patenti.

LA GIUNTA REGIONALE

- Visto l’art. 119 comma 3) del D. Lgs. 285/1992 - Codice della Strada - così come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010, che all’art. 23 lett. d) stabilisce, tra l’altro, l’aggiunta del seguente periodo: “La certificazione deve tener conto dei precedenti morbosì del richiedente, dichiarati da un certificato medico rilasciato da un medico di fiducia”;
- Dato atto, che nelle riunioni del Coordinamento dei Servizi di Medicina Legale delle Aziende Sanitarie Locali, è emersa la necessità, in ottemperanza a quanto disposto dalla suddetta L. 120/2010, di introdurre il Certificato Medico Anamnestico relativo ai precedenti morbosì per l’accertamento delle condizioni psicofisiche per la guida di veicoli a motore, sia per il rilascio che per il rinnovo della patente;
- Considerato che, in collaborazione con il Coordinamento dei Servizi di Medicina Legale delle Aziende Sanitarie Locali, è stato predisposto un modello di Certificato Medico Anamnestico, di cui all’allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- Ritenuto pertanto di procedere all’adozione, in tutte le ASL Liguri, del succitato modello anamnestico in un’ottica di omogeneizzazione dell’offerta;
- Su proposta dell’Assessore alla Salute e Politiche della Sicurezza dei Cittadini

DELIBERA

1. Di stabilire che le ASL Liguri adottino il modello, di cui all’allegato, parte integrante del presente provvedimento, concernente il - Certificato Medico Anamnestico relativo ai precedenti morbosì per l’accertamento delle condizioni psicofisiche per la guida di veicoli a motore, sia per il rilascio che per il rinnovo della patente;
2. di dare atto che quanto previsto dal presente provvedimento, non comporterà alcun onere finanziario a carico della Regione;
3. di far pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria il testo integrale del presente provvedimento e di inserirlo nel portale regionale www.liguriainformasalute.it.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

CERTIFICATO MEDICO RELATIVO AI PRECEDENTI MORBOSI
per l'accertamento delle condizioni psicofisiche per la guida di veicoli a motore
 (art. 119 comma 3 del Codice della Strada come modificato dalla legge 29 luglio 2010 n°120)

In relazione all' oggetto si certifica che

Cognome e Nome

Data e Luogo di Nascita Codice Fiscale

Identificato mediante

Presenta

A) AFFEZIONI CARDIOVASCOLARI (1) SI' NO

(specificare)

.....

B) MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO SI' NO

(specificare)

.....

Sindrome delle apnee notturne SI' NO

O2 terapia in atto SI' NO

C) DIABETE (2) SI' NO

Terapia con insulina SI' NO

D) MALATTIE ENDOCRINE SI' NO

(specificare)

.....

E) ALTERAZIONI FUNZIONALI DELL'APPARATO OSTEOARTICOLARE SI' NO

(specificare)

.....

F) MALATTIE DEL SANGUE SI' NO

(specificare)

.....

G) INSUFFICIENZA RENALE (3) SI' NO

.....

H) TRAPIANTO D'ORGANO SI' NO

.....

I) ALTERAZIONI DELL'APPARATO VISIVO (4) SI' NO

(specificare)

.....

In caso di SOGGETTO MONOCOLO specificare l'epoca di insorgenza

L) ALTERAZIONI DELL'APPARATO AUDITIVO SI' NO
 (specificare)

.....

M) MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO SI' NO

Centrale

Decadimento cognitivo

Epilessia (5)

Periferico

N) INFERMITA' DI NATURA PSICHICA SI' NO

Insufficienza mentale

Psicosi / Disturbi di Personalità

Depressione.....

Altre

In cura presso strutture psichiatriche territoriali? SI' NO IN PASSATO

O) SOSTANZE PSICOATTIVE SI' NO IN PASSATO

Etilismo

Tossicofilie

Uso di sostanze psicotrope (6)

In cura presso SERT o NOA? SI' NO IN PASSATO

P) PORTATORE DI PROTESI? (7) SI' NO

(specificare)

.....

..... li (8)

Dichiarazione del richiedente

Dichiaro sotto la mia personale responsabilità di aver fornito tutte le informazioni in mia conoscenza utili a definire il mio stato di salute

.....

Firma del richiedente

.....

Firma e timbro del Medico di Fiducia

NOTE PER LA CORRETTA COMPILAZIONE

Barrare con una X le caselle interessate (precisando anche eventuali patologie pregresse).

(1) Specificare se soffre di ipertensione arteriosa, pregresso IMA, aritmie, se portatore di PM o ICD, se affetto da valvulopatie, etc.

(2) Specificare le eventuali complicanze (oculari, nervose, cardiovascolari, etc.)

(3) Specificarne la gravità e l'eventuale trattamento dialitico.

(4) Ad esempio glaucoma, maculopatie, alterazioni del campo visivo, etc.

(5) Indicare la data dell'ultima crisi e l'eventuale terapia in atto.

(6) Ad esempio antidepressivi, ansiolitici, antipsicotici, etc.

(7) Ad esempio protesi acustiche, protesi valvolari cardiache, protesi vascolari, etc.

(8) Luogo e data del rilascio.

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

05.05.2011

N. 180

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - €237.600,00 (31° Provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla d.G.R. 1349 dell'11/11/05 (aggiornamento della d.G.R. 917/1998 di individuazione - ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011 ;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2011/9450 del 18 aprile 2011, il Settore Sistema Regionale della Formazione ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 237.600,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.111 "Restituzione allo Stato e alla UE di finanziamenti non utilizzati":

	(euro)
Cap. 768 "Restituzione all'UE di somme già erogate e non utilizzate per la realizzazione dell'Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013"	

- 237.600,00

(duecentotrentasette-milaseicento/00)

	+ 237.600,00
--	--------------

(duecentotrentasette-milaseicento/00)

--

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 237.600,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.111 "Restituzione allo Stato e alla UE di finanziamenti non utilizzati" come sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2011" per euro 237.600,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.111 "Restituzione allo Stato e alla UE di finanziamenti non utilizzati":

	(euro)
Cap. 768 "Restituzione all'UE di somme già erogate e non utilizzate per la realizzazione dell'Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013"	
	- 237.600,00
	(duecentotrentasette-milaseicento/00)
Cap. 769 "Restituzione allo Stato di somme già erogate e non utilizzate per la realizzazione dell'Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013"	
	+ 237.600,00
	(duecentotrentasette-milaseicento/00)
	--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE,
BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI**

09.05.2011 **N. 188**

Prelevamento dal fondo perenti del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi art. 45, comma 4 della l.r. 15/2002 - euro 2.979.640,87 (5° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

E' prelevata dal pertinente Fondo perenti del bilancio per il corrente anno finanziario, ai fini dell'im-pinguamento dei corrispondenti capitoli di spesa, la somma complessiva di euro 2.979.640,87 in termini di competenza e di cassa, come dettagliato nell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE,
BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI**

10.05.2011 **N. 189**

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 2.000.000,00 (33° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla d.G.R. 1349 dell’11/11/05 (aggiornamento della d.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2011”;

VISTO il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2011”;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2011/10620 del 2 maggio 2011, il Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 2.000.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 9.101 “Finanziamento di parte corrente del Servizio Sanitario Regionale”:

(euro)

Cap. 5296 “Quota del fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali”

- 2.000.000,00
(duemilioni/00)

Cap. 5304 “Quota del fondo sanitario regionale di parte corrente per la copertura di quota del fondo per la non autosufficienza per trasferimenti ad imprese”

+ 2.000.000,00
(duemilioni/00)

--

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 2.000.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 9.101 “Finanziamento di parte corrente del Servizio Sanitario Regionale” dal capitolo 5296 al capitolo 5304;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011” per euro 2.000.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 9. 101 “Finanziamento di parte corrente del Servizio Sanitario Regionale”:

(euro)

Cap. 5296 “Quota del fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali”

- 2.000.000,00
(duemilioni/00)

Cap. 5304 “Quota del fondo sanitario regionale di parte corrente per la copertura di quota del fondo per la non autosufficienza per trasferimenti ad imprese”

+ 2.000.000,00
(duemilioni/00)

--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

10.05.2011

N. 190

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 50.000,00 (34° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla d.G.R. 1349 dell'11/11/05 (aggiornamento della d.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2011/10997 del 4 maggio 2011, il Settore progetti, Infrastrutture, Viabilità, Porti e Logistica ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 5.201 "Investimenti per la viabilità":

(euro)

Cap. 1223 "Spese dirette in conto capitale per studi di fattibilità di infrastrutture di interesse regionale"

- 50.000,00
(cinquantamila/00)

Cap. 1224 "Trasferimenti in conto capitale ad enti delle amministrazioni locali per studi di fattibilità di infrastrutture di interesse regionale"

+ 50.000,00
(cinquantamila/00)

--

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 50.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 5.201 "Investimenti per la viabilità" dal capitolo 1223 al capitolo 1224;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" per euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 5.201 "Investimenti per la viabilità":

(euro)

Cap. 1223 "Spese dirette in conto capitale per studi di fattibilità di infrastrutture di interesse regionale"

- 50.000,00
(cinquantamila/00)

Cap. 1224 "Trasferimenti in conto capitale ad enti delle amministrazioni locali per studi di fattibilità di infrastrutture di interesse regionale"

+ 50.000,00
(cinquantamila/00)

--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE,
BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI**

10.05.2011

N. 191

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 4.500,00 (35° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla d.G.R. 1349 dell'11/11/05 (aggiornamento della d.G.R. 917/1998 di individuazione - ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011";

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011 ;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2011/10971 del 4 maggio 2011, il Settore Amministrazione Generale ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 4.500,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 "Spesa di funzionamento":

(euro)

Cap. 430 "Spese per libri, pubblicazioni, giornali, abbonamenti riviste, gazzette ufficiali"

- 4.500,00
(quattromilacinquecento/00)

Cap. 486 “Spese per fitti passivi conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla regione”

+ 4.500,00
(quattromilacinquecento/00)

--

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 4.500,00 nell’ambito dell’U.P.B. 18.102 “Spesa di funzionamento” come sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011” per euro 4.500,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 18.102 “Spesa di funzionamento”:

Cap. 430 “Spese per libri, pubblicazioni, giornali, abbonamenti riviste, gazzette ufficiali” (euro)

- 4.500,00
(quattromilacinquecento/00)

Cap. 486 “Spese per fitti passivi conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla regione”

+ 4.500,00
(quattromilacinquecento/00)

--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**DIREZIONE CENTRALE
RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E CONTROLLI
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Publicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11/3/2008

INCARICHI CONFERITI NELLA SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 06 MAGGIO 2011

OGGETTO	IMPORTO €	DURATA	RIFERIMENTI D.G.R.
CONFERIMENTO DI INCARICO DI CONSULENZA, ALL'AVV. FRANCO DALLA MURA, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CUSTODI SOCIALI".	12.950,00	3 MESI	484

IL DIRIGENTE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
Dott. Nicola Poggi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI SAVONA
09.05.2011**N. 87**

Approvazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della l.r. n. 58/2009, delle modifiche al Piano di bacino stralcio sul rischio idrogeologico proposte al Comitato Tecnico di Bacino nella seduta del 24.11.2010 - Bacino Pora, Loc. Piazza Milano, Comune di Finale Ligure.

LA GIUNTA PROVINCIALE

RICHIAMATA la legge regionale n. 58 del 04.12.2009 "Modifiche all'assetto dell'Autorità di bacino di rilievo regionale" ed in particolare l'art. 10 che ai commi da 1 a 4 disciplina il procedimento ordinario di varianti al Piano di bacino anche stralcio ed al comma 5 prevede una procedura semplificata da applicare nel caso di modifiche puntuali ed integrazione dei piani stessi.

omissis

DATO ATTO che la legge regionale n. 58 del 04.12.2009 nelle more della attuazione del Titolo II, Parte terza, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, disciplina una parziale riorganizzazione dell'assetto dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, di cui all'articolo 96 della legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia) e successive modifiche ed integrazioni, al fine di garantire l'esercizio più efficace delle funzioni di pianificazione svolte dall'Autorità di bacino di rilievo regionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e successive modifiche ed integrazioni.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 649 del 11.06.2010 con la quale sono stati nominati i componenti del Comitato Tecnico di Bacino ed individuate le strutture regionali e provinciali di supporto agli Organi dell'Autorità di Bacino regionale.

PRESO ATTO che la Provincia di Savona - Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici ha chiesto al Comitato Tecnico di Bacino il parere di competenza per la riclassificazione delle fasce di inondabilità del t. Pora, sponda sinistra, in comune di Finale Ligure, loc. piazza Milano, Piano di Bacino "PORA", allegando la documentazione necessaria trasmessa con nota prot. n. 21944/2010 e nota prot. n. 76500/2010.

DATO ATTO che la modifica come sopra trasmessa è stata esaminata dal Comitato Tecnico di Bacino nella seduta del 24.11.2010 che, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della L.R. n. 58/2009, ha espresso parere vincolante favorevole n. 17/2010 per la modifica al Piano di bacino PORA, riclassificazione delle fasce di inondabilità del t. Pora, sponda sinistra, in comune di Finale Ligure, loc. piazza Milano e che sono state recepite le prescrizioni espresse nel suddetto parere.

CONSIDERATO che la modifica in argomento è stata proposta ai sensi della L.R. n. 58/2009, articolo 10, commi 1 e 2, il cui iter approvativo è descritto dai commi 5 e 6 della medesima norma.

DATO ATTO che la modifica proposta non costituisce una variante sostanziale come definita dal comma 3, dell'articolo 10, della Legge Regionale n. 58/2009, ma che la stessa interessa porzione di territorio non precedentemente vincolata e che pertanto l'approvazione della variante al piano di bacino stralcio deve essere preceduta da adeguate forme di pubblicità che consentano a chiunque di esprimere osservazioni entro il termine massimo di trenta giorni.

CONSIDERATO che ai sensi della L.R. n. 58/2009, articolo 10, comma 5 il Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici ha trasmesso al Comune di Finale Ligure nota prot. n. 5915 del 31.01.2011, copia del parere espresso nella seduta del 24.11.2010 dal Comitato Tecnico di Bacino con contestuale richiesta di pubblicazione degli stralci degli atti di Piano di Bacino oggetto di modifica all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi.

VISTA la nota prot. n. 21216 del 24.03.2011 con cui il Comune di Finale Ligure ha trasmesso l'esito di pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio Comunale e che entro il termine stabilito non sono pervenute osservazioni ed opposizioni.

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della L.R. n. 58/2009, di approvare le modifiche al Piano di bacino "PORA" come sopra esplicitata.

VISTI:

- l'articolo 48 del decreto legislativo n. 267/2000;
- l'articolo 125 del decreto legislativo n. 267/2000;
- il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, che si riporta nel presente atto;
- l'articolo 134, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di prendere atto che il Comitato Tecnico di Bacino nella seduta del 24.11.2010 ha espresso parere vincolante favorevole n. 17/2010 ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della L.R. n. 58/2009 per la riclassificazione delle fasce di inondabilità del t. Pora, sponda sinistra, in comune di Finale Ligure, loc. piazza Milano, Piano di bacino PORA
2. Di prendere atto che il Comune di Finale Ligure ha trasmesso l'esito di pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio Comunale e che entro il termine stabilito non sono pervenute osservazioni ed opposizioni.
3. Di approvare conseguentemente, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della L.R. n. 58/2009, la modifica puntuale denominata: "riclassificazione delle fasce di inondabilità del t. Pora , sponda sinistra, in comune di Finale Ligure, loc. piazza Milano, Piano di Bacino PORA".
4. Di dare atto che ai sensi del comma 6, articolo 10, della L.R. n. 58/2009 la variante entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale della presente delibera.
5. Di dare atto che copia della variante approvata, con i relativi allegati grafici, sarà trasmessa alla Regione e al Comune interessato al fine del deposito a permanente e libera visione del pubblico ai sensi del comma 7, articolo 10, della L.R. n. 58/2009.
6. Di dare atto che copia della variante approvata, con i relativi allegati grafici, sarà depositata a permanente e libera visione del pubblico presso il Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente e pubblicata nelle forme previste dalla normativa di riferimento.

omissis

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL VICE PRESIDENTE

Luigi Bussalai

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Piero Araldo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
- SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.05.2011

N. 12807

Lavori di ridisegno nuova intersezione tra la S.P. 1 'Aurelia' e le strade comunali Via Torino e Via Muragne, con realizzazione di una rotatoria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omississ

DECRETA

ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01 l'espropriazione a favore della Provincia di Savona degli immobili interessati dai lavori diomississ..... indicati dettagliatamente nella tabella allegataomississ..... autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante;

omissis

DA' ATTO

tutti gli eventuali diritti di terzi relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dott.ssa Marina Ferrara

(segue allegato)

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

06.05.2011**N. 3285**

Corso d'acqua Rio Tortore. Strada panoramica Santa Croce. Comune di Alassio. Autorizzazione ai fini idraulici per la realizzazione di una nuova arginatura. Soggetto autorizzato: sig. Airaldi Angelo.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Sig. Airaldi Angelo all'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica in argomento, alle seguenti condizioni:

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

06.05.2011**N. 3288**

Corso dacqua Rio S. Brigida o di Cassisi. Località passeggiata a mare. Comune di Celle Ligure. Autorizzazione temporanea per mantenimento attraversamento con condotta gas DN 250 AR posata lungo il sedime dell' ex sede ferroviaria. Soggetto autorizzato: Società Italiana per il gas p.a.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p.A. al mantenimento delle opere di cui all'oggetto nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza,

OMISSIS

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

26.04.2011**N.231**

Pratica N. 5796. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione di n. 4 attraversamenti con elettrodotto in cavi interrati a media tensione (15000V) per l'allacciamento del porticciolo turistico Mirabello nel Comune di La Spezia. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

il rilascio alla ditta Enel Distribuzione SpA fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale per l'attraversamento con elettrodotto interrato a media tensione per l'allacciamento del porticciolo turistico Mirabello nel Comune di La Spezia.

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

29.04.2011**N.261**

PRATICA N. 6031. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'attraversamento del Fosso del Boschetto con elettrodotto a bassa tensione (400V) staffato al ponte al Km 425 + 800 della S.P. n° 1 Aurelia nel Comune di Ricco del Golfo. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

il rilascio alla ditta Enel Distribuzione S.p.A, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale per l'attraversamento con elettrodotto a bassa tensione (400V) staffato al ponte al Km 425 + 800 della S.P. n° 1 Aurelia nel Comune di Ricco del Golfo.

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

29.04.2011**N.269**

Pratica N. 5922. Nulla Osta Idraulico n. 11966. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali inerente la Conferenza dei Servizi avente ad oggetto la realizzazione di piazzole di sosta attrezzate in aree catastalmente individuate come alveo del Fiume Vara nei Comuni di Beverino, Carrodano e Rocchetta Vara ed alveo del Torrente Calcandola nel Comune di Sarzana nell'ambito del progetto "LIFE + P.A.R.C. Petromyzon and River Continuity - Action A.2" relativo alla realizzazione di percorsi ed aree di osservazione fluviale per la sensibilizzazione delle popolazioni e per le operazioni di monitoraggio e sorveglianza. Ditta PROVINCIA DELLA SPEZIA- Settore Politiche Culturali, Sociali e dello Sport.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) di annullare la precedente determinazione dirigenziale n. 626 del 02/11/2010;
- 2) di rilasciare alla Ditta PROVINCIA DELLA SPEZIA - Settore Politiche Culturali, Sociali e dello Sport, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, l'autorizzazione ai soli fini idraulici e demaniali inerente la Conferenza dei Servizi avente ad oggetto la realizzazione di piazzole di sosta attrezzate in aree catastalmente individuate come alveo del Fiume Vara nei Comuni di Beverino, Carrodano e Rocchetta Vara ed alveo del Torrente Calcandola nel Comune di Sarzana nell'ambito del progetto "LIFE + P.A.R.C. Petromyzon and River Continuity - Action A.2" relativo alla realizzazione di percorsi ed aree di osservazione fluviale per la sensibilizzazione delle popolazioni e per le operazioni di monitoraggio e sorveglianza, in conformità agli elaborati progettuali depositati sede di Conferenza dei Servizi e successivamente modificati;

OMISSIS

P. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Maurizio Bocchia

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE
PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

16.05.2011**N. 1**

Determinazione dei Valori Agricoli Medi per l'anno 2011

LA COMMISSIONE

RICHIAMATA

La propria deliberazione n. 1 del 23 aprile 2010 relativa alla determinazione dei Valori Agricoli Medi per l'anno 2010

VISTI

I Valori Agricoli Medi relativi alle province contermini

CONSTATATO

che l'incremento medio dei valori di mercato dei terreni agricoli è paragonabile all'incremento del costo della vita calcolato dall'ISTAT e che pertanto si ritiene opportuno procedere all'adeguamento con un aumento omogeneo di tutti i valori dell'anno precedente in misura pari a tale indice.

DELIBERA

I Valori Agricoli Medi per l'anno 2011 che vengono determinati – con riferimento all'anno 2010 ed ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 – secondo il seguente criterio:

1. I valori di tutte le colture delle Regioni Agrarie della provincia di Genova sono incrementati in base all'indice ISTAT annuale del costo della vita , pari al 0,7%.
2. Tutti gli importi, rivalutati con le modalità di cui al punto precedente, sono arrotondati all'Euro, così come indicati nella tabella “ Quadro di insieme dei valori agricoli medi ad ettaro per tipo di coltura dei terreni compresi nelle regioni agrarie della Provincia di Genova Anno 2011” allegata alla presente delibera come parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE
Arch. Egle Raineri

LA SEGRETARIA
Sig. Danila Oliveri

(segue allegato)

QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI AD ETTARO PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI
COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI GENOVA

(Art. 41 del D.P.R. 8 giugno 21 e successive modificazioni)

ANNO 2011

TIPO di COLTURE	Regione Agraria 1 €/Ha	Regione Agraria 2 €/Ha	Regione Agraria 3 €/Ha	Regione Agraria 4 €/Ha	Regione Agraria 5 €/Ha	Regione Agraria 6 €/Ha	Regione Agraria 7 €/Ha	Regione Agraria 8 €/Ha
Seminativo	15.526	15.526	12.284	12.284	14.654	15.526	14.654	15.526
Seminativo arborato	22.072	22.072	16.149	17.831	29.614	30.613	29.614	26.497
Seminativo irriguo	28.553	28.553	28.553	28.553	35.537	41.146	28.553	41.832
Seminativo irriguo arborato	29.988	29.988	29.988	29.988	36.970	43.266	32.794	43.266
Prato	7.545	7.545	5.987	7.545	7.545	7.545	7.545	7.545
Prato arborato	7.842	7.545	5.987	7.545	7.545	9.791	9.042	10.538
Prato irriguo			15.401	15.401				
Orto				29.364		38.778		37.406
Orto irriguo				51.557		139.332		139.332
Orto irriguo a colt. floricola						203.419		203.419
Uliveto				21.323	29.614	45.884	27.495	54.986
Uliveto - Agrumeto						53.989		
Uliveto - Frutteto						44.513		
Uliveto - Vigneto								46.882
Vigneto	22.944	22.944	13.888	22.944	30.613	43.829	7.109	47.880
Agrumeto						78.115		78.115
Pescheto		33.166				52.306		
Frutteto		33.166	32.108			58.540		58.540
Nocciolo					24.440			24.440
Castagno da frutto	7.109	7.109	7.109	7.109	9.666	7.109	7.109	7.109
Bosco ceduo	4.241	4.241	4.241	4.241	4.241	4.241	4.241	4.241
Bosco misto	5.550	5.550	5.550	5.550	5.550	5.550	5.550	5.550
Bosco di alto fusto	6.985	6.985	6.985	6.985	6.985	6.985	6.985	6.985
Canneto					14.654	14.654	14.654	14.654
Pascolo	4.117	4.117	4.117	4.117	4.117	4.117	4.117	4.117
Pascolo arborato	4.740	4.740	4.740	4.740	4.740	4.740	3.931	
Pascolo cespugliato	4.117	4.117	4.117	4.117	4.117	4.117	4.117	4.117
Pascolo con bosco misto			4.740	4.304				
Incolto produttivo	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496
Incolto sterile	1.809	1.809	1.809	1.809	1.809	1.809	1.809	1.809

Regione Agraria 1: Alto Stura; Regione Agraria 2: Alto Scrivia; Regione Agraria 3: Montagna dell'Antola; Regione Agraria 4: Alto Trebbia; Regione Agraria 5: Alto Entella e Alto Stura; Regione Agraria 6: Montagna Litoranea di Genova; Regione Agraria 7: Colline dell'Alto Lavagna; Regione Agraria 8: Colline Litoranee di Chiavari.

aggiornamento Istat 1,60%